

Sistemi di Gestione Ambientale: cosa cambia La nuova Norma ISO 14001:2004 Analisi ambientale iniziale: aspetti ambientali e significatività



**Camillo Franco,  Sogesca S.r.l.
Responsabile audit registro CEPAS n.004**

TERMINI E DEFINIZIONI (1)

ambiente: Contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.

Nota In questo caso, il contesto si estende dall'interno di un'organizzazione (3.16) al sistema globale.

aspetto ambientale: Elemento delle attività o dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente

*Nota Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha, o può avere, un **impatto ambientale** (3.7) significativo.*

impatto ambientale: Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di un'organizzazione

4.3 PIANIFICAZIONE

4.3.1 Aspetti ambientali

(1)

“ L’organizzazione deve stabilire, attuare e mantenere attive una o più procedure per:

*a) identificare gli aspetti ambientali delle proprie attività, prodotti e servizi che, **all’interno del campo di applicazione definito** per il sistema di gestione ambientale, l’organizzazione può tenere sotto controllo **e quelli** sui quali essa può esercitare un’influenza, **tenendo conto degli sviluppi nuovi o pianificati, o di attività, prodotti e servizi nuovi o modificati;***

b) determinare quegli aspetti che hanno o possono avere impatto/i significativo/i sull’ambiente (ovvero gli aspetti ambientali significativi).

4.3 PIANIFICAZIONE

4.3.1 Aspetti ambientali

Commenti alle modifiche

(2)

“all’interno del campo di applicazione definito”: ribadisce l’importanza di chiarire i confini del campo di applicazione del SGA; tutto ciò che è “dentro” va analizzato e preso in considerazione; le “esclusioni” peraltro sono fortemente sconsigliate e, per regolamento tecnico SINCERT, devono essere riprese nella formulazione dello scopo nei certificati.

“e quelli”: elimina il dubbio: sia gli aspetti su cui c’è il controllo, sia quelli su cui può esserci “una influenza”.

“tenendo conto degli sviluppi nuovi o pianificati, o di attività, prodotti e servizi nuovi o modificati”: ora è chiaro che se ci sono “nuovi sviluppi”, il sistema va riesaminato a partire dalla identificazione e valutazione aspetti; non basta verificare la coerenza con obiettivi e programmi.

4.3 PIANIFICAZIONE

4.3.1 Aspetti ambientali

(3)

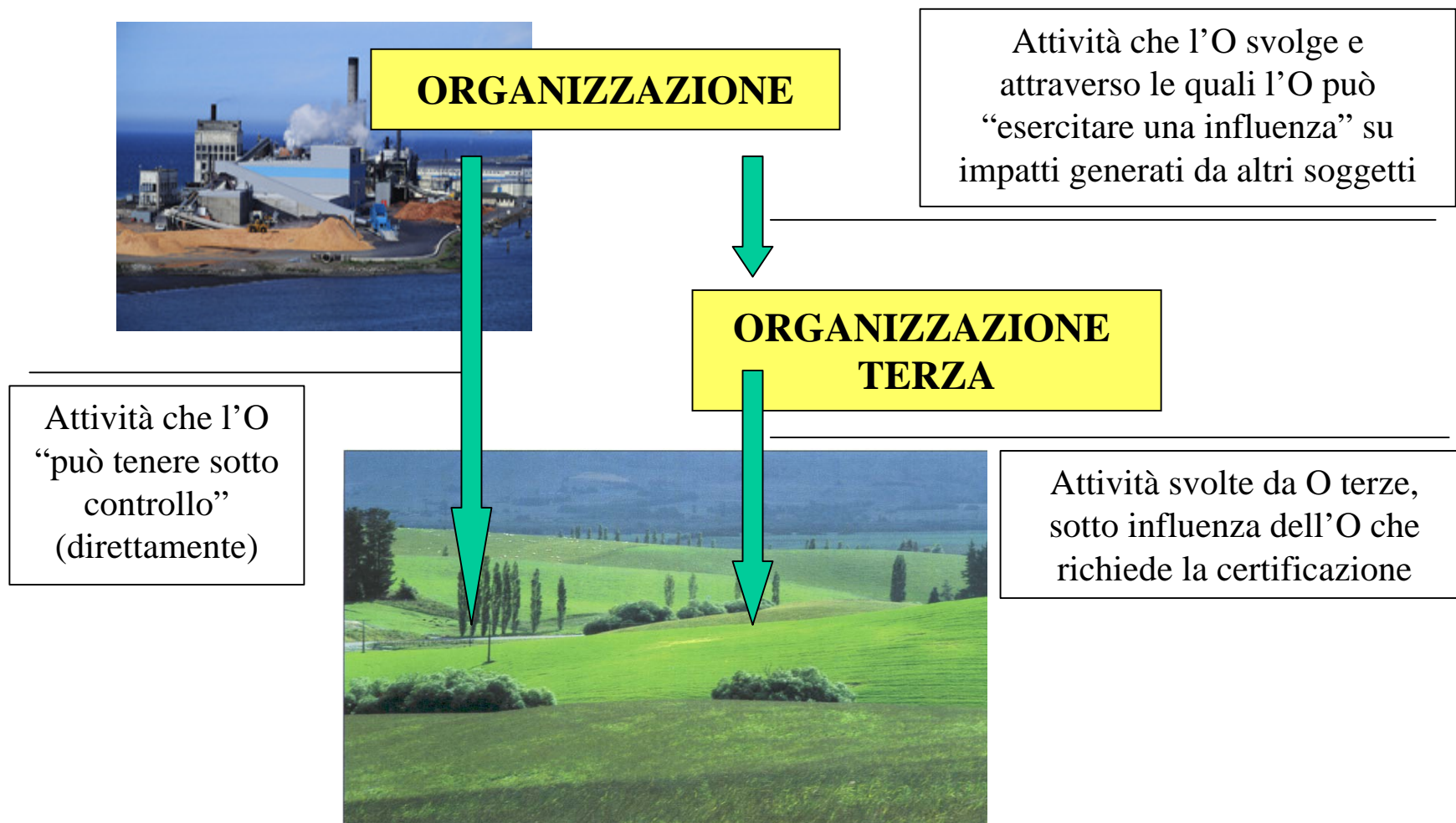
*L'organizzazione deve **documentare** e tenere aggiornate queste informazioni.*

*L'organizzazione deve assicurare che gli aspetti ambientali significativi siano tenuti in considerazione nello stabilire, attuare e mantenere attivo **il proprio sistema di gestione ambientale.** ”*

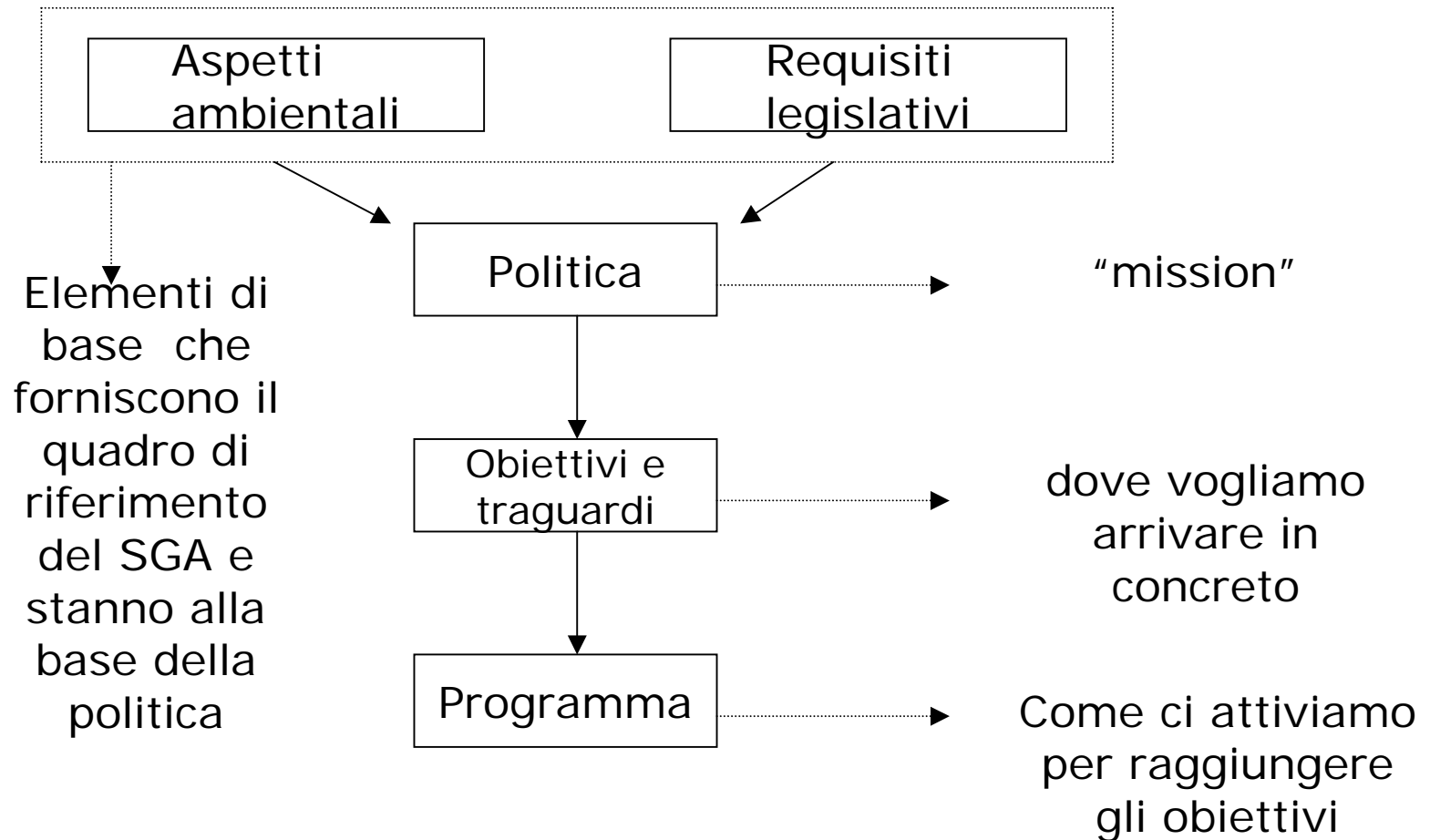
Commento alle modifiche

***“il proprio sistema di gestione ambientale”**: e non solo gli obiettivi!*

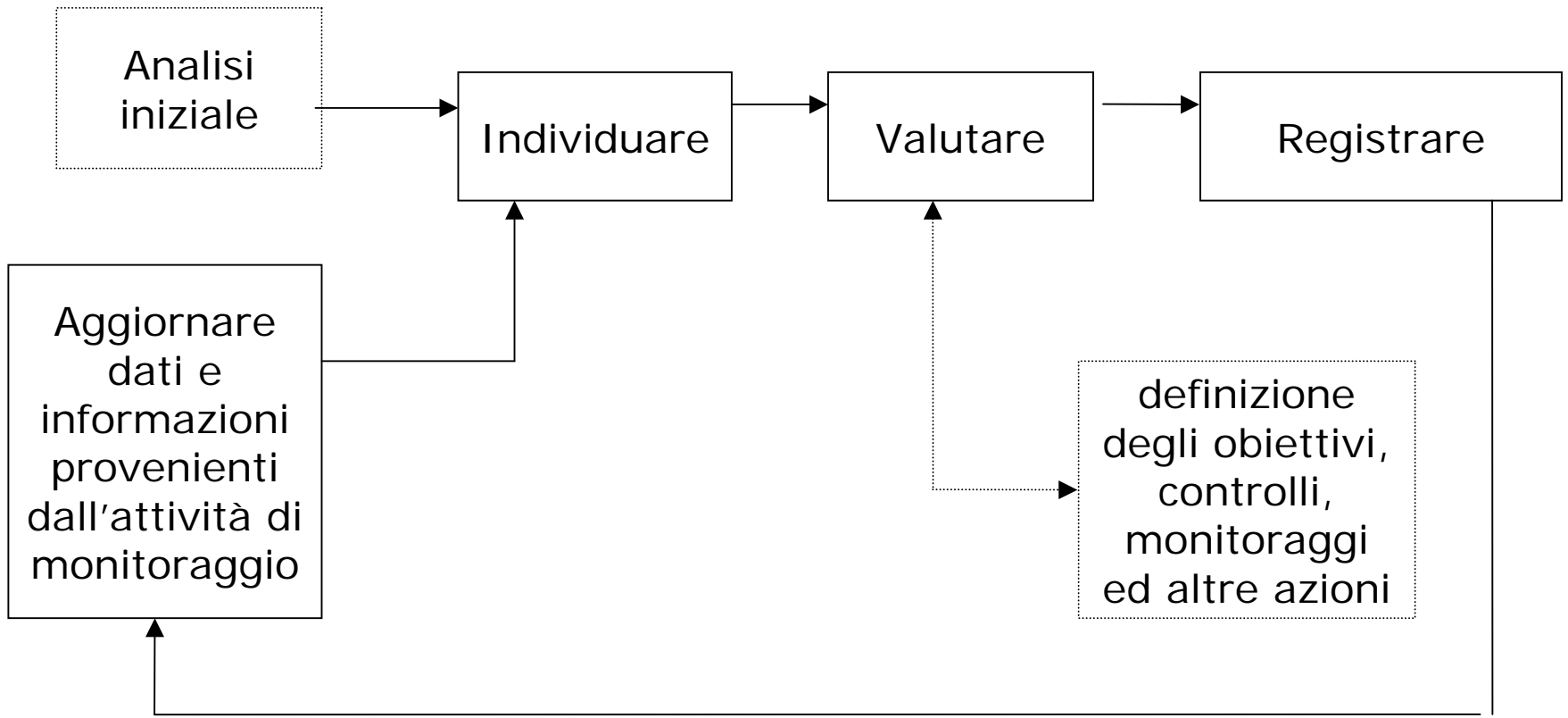
4.3.1 ASPETTI AMBIENTALI



4.3 PIANIFICAZIONE



4.3.1 ASPETTI AMBIENTALI



4.3 PIANIFICAZIONE

A.3.1 Aspetti ambientali

(4)

Scopo del punto 4.3.1 è fornire all'organizzazione un procedimento per individuare e valutare gli aspetti.

Significativo dovrebbe essere considerato "prioritario".

Si dovrebbero considerare:

- Flussi in ingresso e uscita;
- Attività passate (se pertinenti), sviluppi nuovi;
- Condizioni operative normali e anomale, fermate e avviamenti;
- Situazioni di emergenza ragionevolmente prevedibili.

La valutazione può essere eseguita per categorie di prodotti, attività, servizi.

4.3 PIANIFICAZIONE

A.3.1 Aspetti ambientali

(5)

L'organizzazione deve considerare:

“Gli aspetti che può tenere sotto controllo direttamente”

“Gli aspetti sui quali essa può esercitare una influenza”

In tutti i casi è l'organizzazione che determina il grado di controllo e anche gli aspetti sui quali essa può esercitare una influenza.

4.3 PIANIFICAZIONE

4.3.1 Aspetti ambientali

(6)

Commenti ed esempi

Vi sono altre locuzioni utilizzate per classificare gli aspetti ambientali:

* “Le attività di un’organizzazione sotto il suo controllo gestionale” (**diretti**) e

* “Aspetti sui quali *l’organizzazione* può non avere un controllo gestionale totale” (**indiretti**)

Da regolamento EMAS 761/2001, allegato VI punti 6.2 e 6.3.

4.3 PIANIFICAZIONE

4.3.1 Aspetti ambientali

(7)

Commenti ed esempi

Possono esistere aspetti diretti sui quali l'organizzazione ha poca o nulla influenza e aspetti indiretti sui quali l'organizzazione ha grande influenza o un sostanziale controllo gestionale:

Esempio 1: Le attività svolte da fornitori di beni o servizi sono aspetti indiretti; su di esse l'O può avere livelli di influenza molto diversi.

Esempio 2: Le scelte dei dipendenti di una O in materia di mobilità (verso il lavoro) è un tipico aspetto indiretto sul quale l'O può avere una influenza.

Esempio 3: Definire istruzioni per l'uso e lo smaltimento corretto di un proprio prodotto è un'attività sotto il controllo di un'O che produce impatti indiretti.

4.3 PIANIFICAZIONE

4.3.1 Aspetti ambientali

(8)

Esempio 4: Una O che ha quote in partecipazione di un'altra O può avere una influenza sulle attività (e quindi sugli impatti) dell'O partecipata.

Esempio 5: Il rilascio di un'autorizzazione alle emissioni da parte di una PA è una attività sotto il controllo della PA, ma connessa ad impatti causati da terzi; l'esercizio dell'impianto è un'attività sulla quale l'O PA può avere una influenza.

Esempio 6: Acquistare ed usare vernici ad alto contenuto di solvente e metalli su imposizione di un capitolato del cliente è un aspetto diretto sul quale l'O non ha alcun controllo.

Esempio 7: Acquistare prodotti con Ecolabel è un'attività sotto il controllo di un'O che produce impatti diretti e indiretti.

4.3 PIANIFICAZIONE

4.3.1 Aspetti ambientali

(9)

Commenti ed esempi

Dagli esempi si comprende come i confini dell'azione di un'organizzazione che applica l'ISO 14001 possono allargarsi e le opportunità per il miglioramento continuo possono moltiplicarsi se si cercano con "creatività" le attività che vengono svolte e possono influire, anche indirettamente, su impatti ambientali.

Va ricordato che il testo della 14001:04 non ha introdotto gli "aspetti su cui l'O può avere influenza", giacché questi erano già presenti nel testo della 14001:96 – anche se citati da un testo non chiarissimo.

4.3 PIANIFICAZIONE

4.3.1 Aspetti ambientali

(10)

Commenti ed esempi

***Il ruolo delle VI**, anche di terza parte, dovrebbe essere quello di stimolare e aiutare l'O a sviluppare la capacità di ricercare e individuare elementi delle proprie attività che possono influenzare impatti ambientali, anche indirettamente.*

Gli auditor non dovrebbero perseguire l'impossibile verifica che siano individuati "tutti" gli aspetti su cui l'O può avere un'influenza (giacché sono infiniti), né pretendere di "mettere i punti sulle i" in merito alle terminologie utilizzate.

Va ricordato che, se un'O ha applicato correttamente l'ISO 14001:96, dovrebbe aver già analizzato tutte le tipologie di aspetti: non necessariamente l'adozione della nuova norma deve portare a individuare nuovi aspetti.

4.3 PIANIFICAZIONE

A.3.1 Aspetti ambientali

(11)

Dopo aver individuato gli aspetti, la norma ci chiede di valutarli.

Non esiste un solo metodo: la procedura ed i criteri utilizzati dovrebbero fornire risultati "coerenti".

Un ottimo criterio di giudizio per una procedura di valutazione degli aspetti ambientali è la sua chiarezza e la sua "ripercorribilità": i motivi per cui un aspetto è valutato significativo o meno devono risultare chiari e ragionevolmente convincenti.

I criteri dovrebbero comprendere elementi su "tematiche ambientali" (quantità e pericolosità dei flussi, sensibilità del contesto, ecc.), su "questioni legali", su "preoccupazione delle parti interessate interne ed esterne".

4.3 PIANIFICAZIONE

Ruolo degli Organismi di Certificazione

(12)

Da IAF Guidance on the application of ISO/IEC Guide 66:99, punto G5.3.21 a,b

Le procedure dell'OdC per accertarsi che le Organizzazioni siano "consistent" nello stabilire e mantenere procedure per identificare ed esaminare i propri aspetti e gli impatti associati dovrebbero basarsi sui seguenti elementi:

- * Spetta all'organizzazione definire i criteri di valutazione e stabilire procedure per farlo.
- * Spetta all'OdC valutare se le procedure dell'O sono "sound" e rispettate.

L'OdC deve verificare che ogni aspetto significativo sia gestito dal sistema; ciò potrebbe significare ricerca di nuove opportunità di miglioramento, programmi per ottenere miglioramenti pianificati e/o controlli per mantenere la conformità.

4.3 PIANIFICAZIONE

Ruolo degli Organismi di Certificazione

(13)

Da IAF Guidance on the application of ISO/IEC Guide 66:99, punto G5.3.21 c)

Gli aspetti e gli impatti non sono necessariamente confinati ad un sito. Possono comprendere anche aspetti di attività, prodotti o servizi sui quali l'organizzazione potrebbe avere una influenza. Ad esempio ciò può includere attività dei fornitori, dei clienti o di organizzazioni collegate che creano ulteriori aspetti ambientali.

Le guide internazionali sul comportamento degli OdC accreditati tenevano in considerazione gli aspetti "su cui l'O può avere un'influenza" già molto prima della revisione dell'ISO 14001:96.

L'Analisi Ambientale Iniziale

(1)

Veniva richiesta dal punto A.3.1 dell'ISO 14001:96 per le organizzazioni che non possedevano un SGA per stabilire la propria posizione rispetto all'ambiente.

E' richiesta dall'allegato VII del regolamento EMAS 761/2001 per le organizzazioni che non hanno fornito le informazioni necessarie per individuare e valutare gli aspetti ambientali (...)

E' richiesta dai regolamenti di molti OdC.

L'Analisi Ambientale Iniziale

(2)

SINCERT ha fornito indicazioni agli OdC su come regolarsi nella richiesta di eseguire una AAI alle organizzazioni che richiedono la certificazione.

*L'organizzazione **può** e non **deve** condurre un'AA, ma in ogni caso **deve identificare tutti i propri aspetti ambientali e sottoporli a valutazione al fine di identificare quali siano quelli significativi.***

L'attenzione deve essere focalizzata sul contenuto; occorre verificare che la fase di valutazione sia supportata da dati e informazioni di natura qualitativa e quantitativa per i diversi aspetti ambientali identificati, i quali dovranno essere raccolti e resi disponibili in modo organico dall'Organizzazione.